

La manutenzione Blitz notturno degli operai

Marinella accusa «Lavori-scempio in piazza Vittoria»

I dissesti «mascherati»
con bitume e calce
Divelti i sampietrini

Marisa La Penna

«Quattordici operai per uno scempio». Maurizio Marinella è adirato per la risposta che l'amministrazione ha dato alle reiterate richieste di intervenire al più presto per colmare le buche - ma sarebbe stato meglio definirle vere e proprie voragini - che si aprivano sia sul marciapiedi che sulla strada, davanti allo storico negozio di cravatte, a piazza Vittoria. E non gli si può dare torto. Perché l'altra notte gli operai, sopraggiunti a bordo di tre autocarri, supportati da un carro attrezzo, armati di pale e sotto gli ordini di un capo-cantiere hanno scaricato nelle buche badilate di bitume realizzando delle montagnelle sulle quali hanno poi



Il paradosso
«Mi ero offerto di provvedere alla riparazione ma il Comune ha detto no

Ora il selciato
sta peggio»

Maurizio Marinella, dunque, è infuriato. E denuncia: «Volevo rifarla io la strada. A spese mie. Ma mi è stato detto che no, non potevo. Perché certi lavori vanno seguiti anche dalla Soprintendenza. E allora ho rinunciato. Ma ora, mi chiedo, la Soprintendenza che dice di quello che hanno combinato l'altra notte ben quattordici operai, guidati anche da un capomastro?».

Gli operai sono arrivati venti minuti dopo la mezzanotte. Il carro attrezzi ha provveduto a spostare le auto parcheggiate sulle buche. Poi si è entrati nel vivo del lavoro. Gli uomini in tuta hanno spostato i sampietrini traballanti, li hanno accostati al marciapiedi. Poi hanno colmato le buche. Senza però livellare il bitume. Che è rimasto ammassato alla bell'e meglio. Prima di abbandonare l'area - l'intervento è stato fatto per un centinaio di metri, fino alla confluenza di via Calabritto - i lavoratori hanno coperto le montagnelle di calce bianca. Non era ancora spuntata l'alba di ieri quando gli operai sono andati via lasciando una strada in rovina.

«Un intervento oltraggioso - riprende il principe della cravatta - che deturpa una delle piazze più belle della città». Lo stilista ricorda, poi, che recentemente il suo negozio, ha ricevuto la visita dei sovrani del Belgio. Tanto per fare un nome. E di sicuro le buche, le aiuole devastate, i cumuli di spazzatura non possono non essere stati notati.

Tra venti giorni, intanto, inizieranno i lavori per il restyling delle aiuole della piazza. Un intervento offerto proprio da Maurizio Marinella che conclude: «Perché non mi hanno dato la possibilità di recu-

perare la strada come farò con le aiuole? Avremmo evitato uno scempio che ha del grottesco».

Sulla questione interviene anche Fabio Chiosi, presidente della I Municipalità Chiaia-Posillipo-San Ferdinando. «Gli operai della manutenzione delle strade primarie, di competenza del Comune, sono intervenuti in Piazza Vittoria per colmare alcuni dissesti su strada e marciapiedi. Hanno creato una situazione paradossale: i dissesti erano strati trasformati in irregolari montagnelle di bitume. I cubetti che erano saltati sono stati abbandonati vicino ai marciapiedi, con il rischio di ferire i passanti schizzando come proiettili al transito dei veicoli».

Anche Chiosi parla di «scempio», di «schiaccio al decoro». «I marciapiedi, inoltre erano completamente imbrattati da pietrisco del bitume che, messo male, è già saltato in più punti. Scriverò agli uffici comunali per chiedere conto di questo scempio, per chiedere di non pagare l'impresa esecutrice dei lavori e di intervenire, comunque, in maniera efficace e definitiva. Resta lo sconforto per come le risorse pubbliche siano sciupate senza che nessuno controlli» conclude il presidente della I Municipalità.



